



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
N. 1315
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

Visto il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito alla Dott.ssa Maddalena Ragni;

Visto il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

Vista la nota del 19/03/2007 ricevuta il 16/05/2007 con la quale il Comune di Pavullo nel Frignano ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio espresso con nota prot. 8300 del 22/05/2007, pervenuta in data 24/05/2007;

Ritenuto che l'immobile

Denominato
Provincia di
Comune di
sito in

Torre di Niviano
MODENA
PAVULLO NEL FRIGNANO
località Niviano, snc;

Distinto al N.C.T.
foglio 105 particella 289
come dalla allegata planimetria catastale;





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Pavullo nel Frignano presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

il bene denominato **Torre di Niviano** meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1 e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

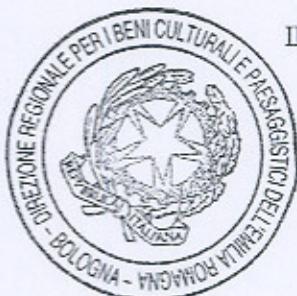
Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 25 ottobre 2007

AC

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena Ragni





*Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna*

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Torre di Niviano
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	MODENA
Comune	PAVULLO NEL FRIGNANO
Cap	41026
Località	Niviano
Numero civico	snc

Relazione Storico-Artistica

La torre, posta sulla sommità di un'altura, è prossima ad un insediamento abitativo rurale ed è ridotta allo stato di rudere. Ha pianta quadrangolare con un basamento che presenta una leggera scarpa esterna; il paramento murario è in pietra a facciavista sbizzarrita, lavorata "a filaretto". Un portale d'accesso in quota si trovava sul lato est, ora crollato. In posizione centrale, è ancora visibile una feritoia rettangolare dall'insolita configurazione a doppia strombatura, l'architrave della feritoia è rinforzato da una piattabanda superiore a sesto ribassato per lo scarico dei pesi; questa tipologia di feritoia risulta presente solo in questo torrione di difesa del Frignano. La cortina muraria è caratterizzata dagli spigoli murari, rinforzati costruttivamente, con conci angolari di maggiori dimensioni.

La torre di Niviano sbarrava la valle inferiore del torrente Lerna e la strada che saliva al castello di Sassoguidano. La inconsueta collocazione della struttura castellana, a quote altimetriche non elevate, deriva forse dalla sua prossimità all'antico centro di Corneliano, ora scomparso. La prima documentazione che tratta della torre è della metà del secolo XIV, anche se le tecniche costruttive denotano una costruzione più antica, presumibilmente del secolo X-XI. Il castello di Niviano era parte dei possedimenti della famiglia Montegarullo, e apparteneva al sistema difensivo strutturato sul castello di Lavacchio, posto ad altitudine più elevata. La torre, già tutelata ai sensi della Legge n. 364/1909 (notifica del 7 febbraio 1912), presenta interesse storico artistico in quanto testimonianza di un complesso sistema castellano medievale, strettamente rapportato alla infrastrutturazione del territorio e allo sviluppo insediativo del Frignano, documentando le tecniche costruttive e le strutture militari del Medioevo. La torre per la sua particolare configurazione architettonica e la sua visibilità da grande distanza, viene a connotare peculiarmente il suo contesto ambientale e a qualificarlo paesaggisticamente.

*Redatta a cura di
Arch. Daniele Meneghini*

**VISTO: IL DIRETTORE REGIONALE
(Dott.ssa Maddalena RAGNI)**



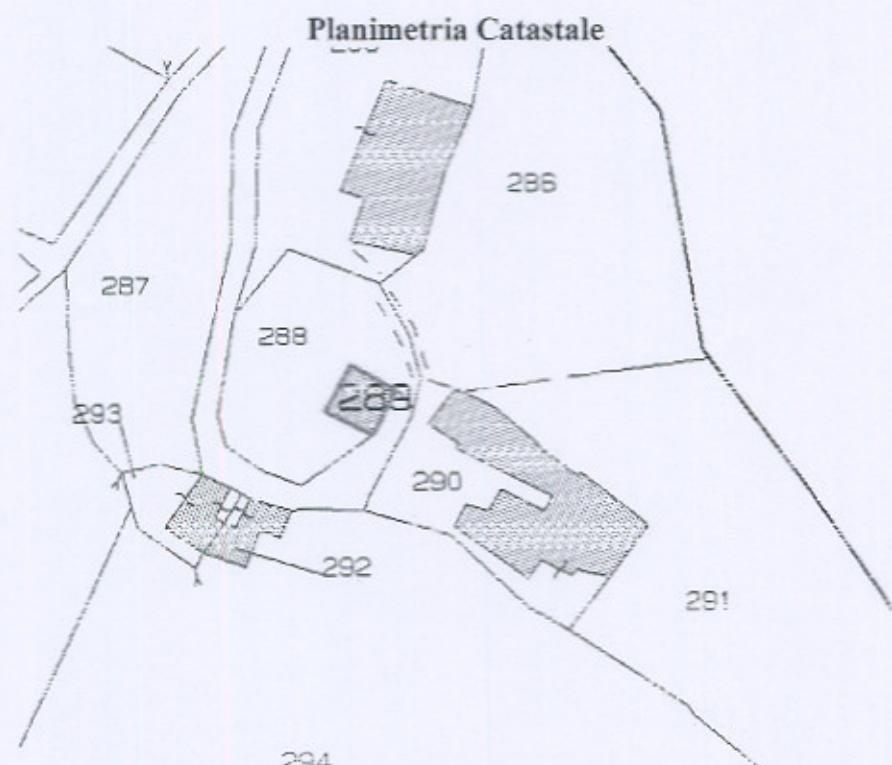


Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione Torre di Niviano
Regione EMILIA ROMAGNA
Provincia MODENA
Comune PAVULLO NEL FRIGNANO
Cap 41026
Località Niviano
Numero civico snc
N.C.T. Foglio n. 105, p.la 289



ALLEGATO: IL DIRETTORE REGIONALE
Dott.ssa Maddalena RAGNI

M. Ragni

Pagina 4 di 4